



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 16

www.parrocchiasantandreatortoli.org

17 - 24 Aprile 2011

BENEDETTO CHI VIENE NEL NOME DEL SIGNORE

- Anno A -

SETTIMANA
SANTA

Oggi celebriamo l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme. Un momento significativo della missione di Cristo.

a Pilato la crocifissione di colui che ora stanno festeggiando. L'aspettativa umana si è infranta mostrando la debolezza e la

Dio. Gesù sarà glorificato nella sua donazione totale e ciò avverrà anche con l'ausilio inconsapevole della folla che incitava i

Proprio a Gerusalemme si sta compiendo la sua missione terrena. Gesù vi entra osannato tra ali di folla, proclamato come il figli di Davide, il Benedetto nel nome del Signore. Gesù entra a Gerusalemme nel tri-



Gesù entra in Gerusalemme. È il momento del trionfo, ma anche della sua passione e morte.

puto dei rami frondosi tagliati. Gesù percorre, nell'acclamazione dell'Osanna del popolo in festa, le via di Gerusalemme, usando come tappeto i mantelli gettati davanti ai suoi piedi. È la folla che si aspetta il messia per la rinascita di un potere esclusivamente terreno. La folla che ora è così pronta all'Osanna non tarderà poi a chiedere a gran voce

fragilità dei progetti nati solo dal desiderio umano. Gesù, per il suo ingresso messianico, contrappone infatti uno stile diverso. A quella folla così numerosa, Egli non fa corrispondere un corteo maestoso e sontuoso, degno dei più alti re terreni. Egli entra a cavallo di un'asina e con un puledro. Due glorie sono quindi a confronto; quella umana e quella di

romani alla sua crocifissione. È la gloria del Padre che si manifesterà con la potenza del suo Amore. La gloria che è desiderata dagli uomini, si realizza negli onori delle potenze terrene. Gesù, nel suo ingresso a Gerusalemme,

mette a confronto queste due glorie. Gloria di Dio e gloria umana, che non vivono in una contraddittoria avversione ma sono accolte per comprendere il significato dell'ingressi di Gesù a Gerusalemme. Osanniamo allora con gioia Gesù, come il vero Re, Re di pace e di misericordia, chiedendo che in tutto sia sempre glorificato Dio.

NEL SITO
DELLA
PARROCCHIA...

**TROVERETE
SEMPRE
AGGIORNATI
TUTTI
GLI ORARI
DEGLI
APPUNTAMENTI
ED EVENTI...**

così...

**PER LA SETTIMANA SANTA E
TANTE ALTRE
NOTIZIE...**

DALLA PAROLA DEL GIORNO

Sei giorni prima della solenne celebrazione della Pasqua, quando il Signore entrò in Gerusalemme, gli andarono incontro i fanciulli: portavano in mano rami di palma, e acclamavano a gran voce: «Osanna nell'alto dei cieli: Gloria a te che vieni, pieno di bontà e di misericordia».

Redazione

via Amsicora, 5

08048 Tortoli

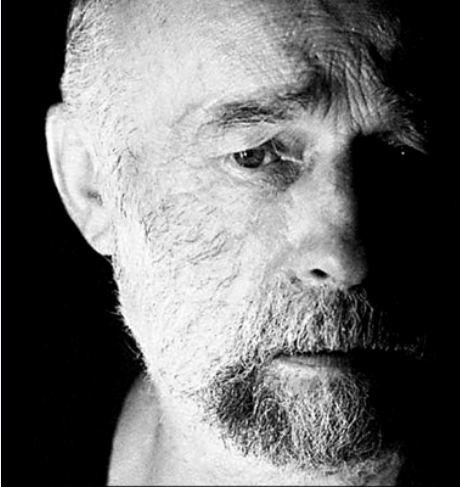
Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

LE ULTIME SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE

Ademaro Bardelli



Ademaro Bardelli è nato a Firenze il 22 Dicembre 1934.

Vive e lavora in **Toscana** e partecipa alla vita artistica dal 1956. Dal 1949 al 1953 frequenta l'Istituto d'Arte di Firenze. Dopo il servizio militare, si reca all'estero, in **Belgio** dove lavora in una miniera di carbone, in **Svizzera**, in **Francia** facendo i lavori più disparati come facchino, cavatore di pietra, scaricatore di porto, cameriere etc. Rientrato in Italia nel 1956 comincia professionalmente l'attività artistica.

Muore a Barberino di Mugello

il 30 Gennaio 2010

Erano poco più delle tre del pomeriggio quando prima di morire ha pronunciato le sue ultime sette parole: dalla Croce solo sette parole e poi il silenzio, la morte, nell'attesa della Risurrezione.

1

Padre, perdona loro perchè non sanno quello che fanno. (Lc 23,34)

La tua parola è forte, Signore: tu parli di perdono e perdoni davvero: perdoni i soldati che ti hanno flagellato, i sacerdoti che ti hanno comprato, Pilato che ti ha condannato, la gente che ti insulta, coloro che ti girano le spalle!



2

In verità di dico, oggi sarai con me in Paradiso. (Luca 23,34)

Un moribondo, ladro e assassino, vede Gesù moribondo innocente, e gli chiede la vita: "Signore, ricordati di me, quando sarai nel tuo regno!" - Un crocifisso vede un altro crocifisso e gli chiede di far parte del suo regno.



3

Gesù disse alla madre: "Ecco tuo figlio, ecco tua madre". (Giovanni 19, 26)

Signore, donandoci tua madre, fai il regalo più bello all'umanità. Ora non saremo più orfani, tu ci ha donato una madre, la tua, Maria di Nazareth.



Questa settimana di Passione che ci avvicina alla Pasqua è ricca di spunti e di momenti di riflessione. In parrocchia troverete esposti dei dipinti che ricordano le ultime parole di Gesù sulla croce. L'Autore ha voluto così esprimere la sofferenza del Cristo che non è fine a sé stessa, ma tanto soffrire sfocia nella salvezza della Resurrezione per ogni uomo.

4

**All' ora nona
Gesù esclamò:
Dio mio, Dio mio,
perchè mi hai
abbandonato?
(Marco 15, 34)**



E' la parola dello scandalo! Signore, Tuo padre ti ha lasciato solo in croce, ti ha abbandonato! Hai provato il dolore di tanti bimbi e giovani che sono stati trascurati dal padre.

5

**Ho sete
(Giovanni 13, 30)**



Gesù ha perso sangue, la lingua è secca come una pietra, arida, asciutta. Ho sete, esclama! E' il grido che – per fame e sete – è uscito da migliaia di bocche prima e dopo la nascita di Gesù. Un soldato si commuove nel sentire quel gemito mette una spugna imbevuta d'aceto sulla punta della lancia ed offre da bere al crocifisso, ma i soldati glielo impediscono, deridendo il gesto di pietà.

6

**Tutto è compiuto.
(Giovanni 19, 30)**

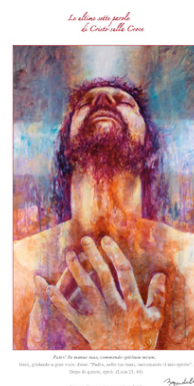


Signore, non hai più forze dopo una notte di violenze, di torture, di falsi processi. Ti hanno flagellato, ti hanno inchiodato.

Un colpo dopo l'altro feriscono il tuo corpo innocente, le mani sono trafitte dai chiodi, il sangue sparso inonda di te la croce

7

**Padre,
nelle tue mani
raccomando
il mio spirito
(Luca 23,46)**



Gesù è morto! Ho sentito il suo ultimo grido. Sono uscito di casa e trovai un uomo crocifisso.

PROGRAMMA QUARANTORE 2011

17 Aprile Domenica delle Palme

Ore 7.30	Santa Messa mattutina.
Ore 9.30	Benedizione delle Palme in piazza Episcopio e processione verso la Cattedrale.
Ore 10.00	Santa Messa Solenne animata dai giovani e dalla comunità.
Ore 18.30	Santa Messa Vespertina.

Lunedì 18 Aprile

Ore 09.30	Santa Messa ed Esposizione del Santissimo Sacramento.
Ore 17.30	Adorazione del Santissimo Sacramento animata dall'O. F. S. e dal gruppo Santa Rita.
Ore 18.30	Santa Messa vespertina con omelia.

Martedì 19 Aprile

Ore 09.30	Santa Messa ed Esposizione del Santissimo Sacramento.
Ore 17.30	Adorazione del Santissimo Sacramento animata. dal Rinnovamento nello Spirito, Apostolato della Preghiera e O.V.E.
Ore 18.30	Santa Messa vespertina.

Mercoledì 20 Aprile

Ore 09.00	Esposizione del Santissimo Sacramento.
Ore 17.30	Adorazione del Santissimo Sacramento animato dall'Azione Cattolica e Giovani Volontariato Vincenziano.
Ore 18.30	Santa Messa vespertina in Cattedrale Sant'Andrea.

Tutta la settimana ci sarà il missionario per le confessioni

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA 2011

Giovedì Santo 21 Aprile

Ore 07.30	Liturgia delle ore (Lodi).
Ore 09.30	S. Messa "Crismale" in Cattedrale a Lanusei.
Ore 18.30	S. Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi.
Ore 21.00	Adorazione comunitaria al SS. Sacramento, con giovani, associazioni e comitati.

Durante il giorno possibilità di confessarsi.

Venerdì Santo 22 Aprile

Ore 07.30	Recita della liturgia delle ore (Lodi).
Ore 09.00	Disponibilità per le confessioni.
Ore 18.30	Liturgia della Passione e Adorazione alla Croce.
Ore 20.30	Via Crucis per le vie della Città Cattedrale, via Cagliari, Corso Umberto, via B. Sassari, via Oristano, via XX Settembre, piazza S. Antonio. Via Vitt. Emanuele, Corso Umberto, via Cagliari, Cattedrale.

Sabato Santo 23 Aprile

Ore 07.30	Liturgia delle ore (Lodi).
Ore 09.00	Pulizia straordinaria della Cattedrale.
Ore 23.00	Veglia Pasquale con liturgia della luce.
Ore 24.00	Messa di Risurrezione.

Giornata di riflessione e confessioni

Domenica di Pasqua 24 Aprile

Ore 07.30	Santa Messa mattutina.
Ore 10.00	Processione de "S'Incontru" con partenza dei simulacri dalla Cattedrale e da S. Anna per incontrarsi in piazza Roma.
A seguire	Santa Messa solenne animata dalla Comunità.
Ore 18.30	Santa Messa vespertina.

Lunedì dell'Angelo 25 Aprile

Ore 18.30	Santa Messa vespertina in S. Andrea.
-----------	--------------------------------------

Ricordi di Pasqua di Parroeddu

Anni or sono, tanti, per la verità, i cui ricordi sono ormai sbiaditi nel tempo. Ricordi che ancora oggi sono vivi e presenti nel cuore di chi quegli anni li ha vissuti... Erano tradizioni genuine di devozione e di fede cristiana. La festa di "Pasca Manna" era sentita e molto attesa dalla comunità. Iniziava la Domenica delle Palme con la processione dell'Attollite Portas (Su delicat porta in vernacolo tortoliese). Il Canonico Ce-



lestino Melis, Padre Melis per tutti, il Parroco di allora, impersonando la figura di Gesù, trovando gli ingressi della Cattedrale chiusi dall'interno, bussava per tre volte sul portale centrale, con una croce artistica di palma novella (Su Pàssiu) per chiedere l'apertura dello stesso e consentire di conseguenza al popolo osannante l'ingresso in Chiesa in ricordo dell'arrivo trionfale di Gesù a Gerusalemme... cantando a voce piena: " hosanna, Filio David"... Seguiva la celebra-

zione della Santa Messa cantata (sa Missa manna) e il canto de "Su Pàssiu" evangelico della *Passione* di Cristo eseguito *il tutto* rigorosamente in lingua latina. Con la giornata del lunedì iniziava la settimana santa (Sa Gida Santa). Una settimana intera da vivere giorno per giorno nel rispetto della tradizione. Per ogni giornata la sua funzione e il suo significato liturgico. Le statue dei Santi, rigorosamente incappucciate in segno di lutto fin dai giorni quaresimali, davano un'atmosfera di tristezza e di angosciante solitudine all'ambiente. Anche se era il giorno del Venerdì Santo (Cenarba Santa) che si vivevano le più antiche usanze di devozione popolare. Alle tre del pomeriggio al rintocco "de s'agonia" la gente si segnava con il segno del cristiano; molti credenti si prostravano giacendo supini per terra come a chiedere perdono a quel Dio che con il



peccato stavano ancora crocifiggendo. All'interno della Cattedrale si provvedeva alla deposizione del Cristo morto (Su scravamentu) nel Sepolcro ricavato sotto l'altare nella Cappella di "Santu Franciscu" addobbato di

fiori e dai "is neniris", ancora oggi in uso, per domandare al Signore insieme alle tante grazie di cui si aveva bisogno, un'abbondante e copioso raccolto nei campi. Fino a sera tarda era un continuo pellegrinaggio di fedeli verso il Santo Sepolcro, mentre dal campanile rintoccava il suono triste e cadenzato delle campane a morto. Molti pellegrini, come a dover scontare una colpa, o a mantenere



una "promissa" strisciavano sulle ginocchia andando dal portone della Cattedrale, fino al Sepolcro del Gesù morto, e lì sostavano in adorazione e in preghiera. La giornata del venerdì santo, si chiudeva con la processione not-

segue a pag. 7

I Mesi dell'Anno

Aprile



ARBÌLI...

Deo arbili soe mese de incantu
 Ca sèmeno in sa terra onzi fiore
 In donzi coro ischè su cantu
 In donz'anima pàlptos de amore.
 Mi naran sos fideles, mese santu
 Ca in arbile es rinadu su Signore.
 Donzi cosa rinaschet in arbile
 Mese suave, amabile e zentile.

Pagina 7

Ricordi di Pasqua di Parroeddu

turna della Via Crucis. Gli uomini avanti con la lettiga del Cristo morto al suono assordante de "Is mumurinus". Mentre le donne seguivano in preghiera portando in spalla il Simulacro della Vergine Addolorata. Il primo segno della vera festa avveniva il giorno del Sabato. Alle dieci in punto del mattino quando "Ziu Gianni Cau", l'ultimo campanaro, cun "s'arrepicu" annunciava la Risurrezione del Signore. Il suono festoso delle campane si espandeva in tutta la piana di Tortolì, nei campi i contadini intenti alla prima zappatura del grano sospendevano il lavoro. Tutto si fermava al suono del

"Gloria". Ci si segnava col segno di Croce, poi messe le zappe in spalla tutti facevano rientro felici nelle loro case: era iniziata la festa di "Pasca Manna". Il Paese si animava in un via vai di carri trainati dai buoi in rientro dai campi... "bonas pascas" ci si scambiava e in tutti era visibile la felicità della Pasqua. Nei vicinati si viveva la festa e si respirava il profumo del pane fatto in casa (is coccois de ou), l'antico uovo di pasqua dei bambini: sa coc-



coi mia porta' dus ousu" - si vantava qualche bambino - ingelosendo quelli meno fortunati, che il più delle volte la loro "coccoi" era senza uovo.-. L'odore dolce de "is pardulas" che si cocevano nel forno a legna si espandeva in tutto il piccolo paese. "Bonas Pascas goma' ci si scambiava di porta in porta... si bieus crasi a sa processioni de "S'incontru". Era la festa di "Pasca Manna", la prima festa della primavera.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**Settimana Santa e Seconda Settimana Liturgia delle Ore; Triduo Pasquale e Liturgia delle Ore Propria**

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE
DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE (Mt 21,1-11) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66. <i>La passione del Signore.</i>	17 DOM	07.30 10.00 18.30	Umberto Mulas, Bonaria e Giuseppe Gennaro Ferrelli Gesulina, Giovanni, Silvana e Pinuccio
S. Amedeo Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 <i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.</i>	18 LUN	18.30	• Pro Popolo del 17/04
S. Ermogene Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 <i>Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte</i>	19 MAR	18.30	• Padre Pio • Saccone Caterina e Rosa
S. Adalgisa Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25 <i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!</i>	20 MER	18.30	• Giovanna Maria e Francesco Rassu
CENA DEL SIGNORE Es 12,1-14; Sal 115; 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15. <i>Li amò sino alla fine</i>	21 GIO		
PASSIONE DEL SIGNORE Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42. <i>Passione del Signore.</i>	22 VEN		
VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA Gn 1,1-2,2; Sal 103 (104) <i>opp.</i> Sal 32; Gn 22,1- 18; Sal 15; Es 14,15-15,1; Es 15,1-18; Is 54,5-14; Sal 29; Is 55,1-11; Is 12,2-6; Bar 3,9-15.32-4,4; Sal 18; Ez 36,6-17a.18-28; Sal 41-42 <i>opp.</i> Is 12,1 -6 <i>opp.</i> Sal 50; Rm 6,3-11; Sal 117; Mt 28,1-10 <i>È risorto e vi precede in Galilea.</i>	23 SAB		
PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 <i>opp.</i> 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 <i>opp.</i> Mt 28,1-10 (Lc 24,13- 35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti</i>	24 DOM	07.30 10.00 18.30	Pro Popolo Salvatore Brughitta, Antonio e Antonina Gina Contu, Francesco e Salvatore Mascia